

A Sadr city nella tana dello sceicco

FAUSTO BILOSLAVOda **Bagdad**

«**A**llah siamo pronti», intona un barbuto armato di kalashnikov, che sovrasta la folla. I giovani estremisti sciiti rispondono in coro: «Pronti a morire». Molti sono giovanissimi e vestiti completamente di nero con una bandana verde attorno alla testa, sopra la quale c'è scritto in arabo, Jaish al Mahdi, l'armata del predicatore sciita Moqtada Sadr. Sono accalcati attorno al fortino del movimento estremista a Sadr city, il grande e miserevole quartiere di Bagdad, dove negli ultimi giorni sono scoppiati scontri furiosi con gli americani, che hanno provocato un centinaio di morti fra gli iracheni e oltre 200 feriti. Infilarsi nel ghetto sciita dove (...)

